

AVVISI

• **Domenica 18 dicembre 2022**

ore 18.30 in chiesa: Canto del Vespero.

• **Giovedì 22 dicembre 2022**

ore 18.00 in chiesa: Celebrazione penitenziale con la possibilità di accostarsi al sacramento della Confessione.

ore 20.30 in chiesa: Celebrazione Penitenziale per i giovani.

• **Venerdì 23 dicembre 2022**

I sacerdoti sono disponibili in chiesa per le confessioni dalle 16.00 alle 18.30.

ore 17.30 in chiesa: Novena di Natale.

• **Sabato 24 dicembre 2022**

Le sante Messe **della mattina** saranno celebrate secondo l'orario feriale: 7.30 - 8.30.

Alle ore 19.00 non ci sarà la santa Messa della Vigilia di Natale.

I sacerdoti sono disponibili in chiesa per le confessioni dalle 16.00 alle 18.30.

ore 17.30 in chiesa: Novena di Natale.

ore 23.30 in chiesa: Veglia di Natale.

ore 24.00 in chiesa: **Santa Messa di Mezzanotte.**

• **Domenica 25 dicembre 2022 - Natale del Signore**

Sante Messe secondo l'orario festivo: 8.00 in lingua slovena - 9.00 - 10.30 - 12.00 - 19.00

ore 18.30 in chiesa: Solenne canto del Vespero.

• **Lunedì 26 dicembre 2022 - Santo Stefano (non è festa di precetto)**

Sante Messe secondo il seguente orario: 8.30 - 10.00 - 18.00

ore 17.30 in chiesa: Canto del Vespero.

Da venerdì 23 DICEMBRE 2022 A DOMENICA 8 GENNAIO 2023 **l'oratorio rimane chiuso per le Festività Natalizie.**

Riaprirà regolarmente lunedì 9 gennaio alle ore 16.00.

PARROCCHIA SAN VINCENZO DE' PAOLI

via Vittorino da Feltre, 11 - 34141 Trieste - tel. 040/390250

email: parrocchia@svdp-trieste.it

web: <http://www.svdp-trieste.it>



18 dicembre 2022

QUARTA DOMENICA DI AVVENTO (A)

Prima lettura: Dal libro del profeta Isaia (7, 10-14)

«Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio».

Salmo Responsoriale: (Sal 23)

Ecco, viene il Signore, re della gloria.

Seconda lettura: Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (1, 1-7)

Gesù Cristo, dal seme di Davide, Figlio di Dio.

Vangelo: Dal Vangelo secondo Matteo (1, 18-24)

Gesù nascerà da Maria, sposa di Giuseppe, della stirpe di Davide.

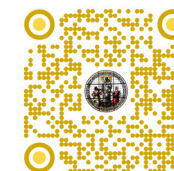
NOVENA DI NATALE

dal 16 al 24 dicembre

feriali ore 17.30

prefestivi ore 18.30

Il manifesto dell'AVVENTO 2022, appeso alle porte della chiesa, è scaricabile anche dal sito della parrocchia: vai all'indirizzo <http://sh.svdp-trieste.it/avvento22> o inquadra il QR qui a fianco con il tuo smartphone.



LA NOVENA DI NATALE

Fino al Concilio Vaticano II si celebrava in latino, dopo il Concilio ne sono state approntate traduzioni nelle varie lingue.

In generale, le novene sono celebrazioni popolari che nell'arco dei secoli hanno affiancato le "liturgie ufficiali". Esse sono annoverate nel grande elenco dei "pii esercizi". «I pii esercizi», afferma J. Castellano, «si sono sviluppati nella pietà occidentale del Medioevo e dell'epoca moderna per coltivare il senso della fede e della devozione verso il Signore, la Vergine, i santi, in un momento in cui il popolo rimaneva lontano dalle sorgenti della Bibbia e della liturgia o in cui, comunque, queste sorgenti rimanevano chiuse e non nutrivano la vita del popolo cristiano».

LE ORIGINI STORICHE

La Novena del Santo Natale fu eseguita per la prima volta in una casa di missionari vincenziani di Torino nel Natale del 1720, nella chiesa dell'Immacolata che si trovava a fianco del Convitto Ecclesiastico che i missionari gestivano per la formazione del clero.

Fra i missionari maggiormente stimati del Convitto vi era il padre Carlo Antonio Vacchetta (1665-1747), che era "*maestro di sacre cerimonie e prefetto della chiesa e del canto*". Amico e frequentatore della casa dei missionari era il beato Sebastiano Valfré.

La tradizione attribuisce a padre Vacchetta la redazione dei testi e della musica della prima Novena di Natale.

Grazie alle missioni popolari portate avanti dai vincenziani, la Novena fu diffusa in Piemonte, e da qui in tutta Italia. La diffusione fu facilitata dal fascino del suo canto e dalla semplicità della melodia.

SIGNIFICATO DELLA NOVENA

Le profezie della nascita di Gesù furono tratte da brani dell'Antico Testamento e particolarmente dal profeta Isaia.

In esse è espresso non solo il profondo desiderio messianico dell'Antico Testamento con il desiderio che Dio si faccia presente sulla terra, ma in maniera espressiva viene cantata la supplica per la venuta di Gesù, l'eterno Presente nella storia degli uomini.

Varie sono le metafore che alimentano la gioia dell'attesa nella Novena: Gesù verrà come luce, come pace, come rugiada, come dolcezza, come novità, come Re potente, come dominatore universale, come bambino, come Signore giusto. La Novena vuole suscitare un atteggiamento nel credente: fermarsi ad adorarlo.

LA FORMA TRADIZIONALE

La novena di Natale, pur non essendo "preghiera ufficiale" della Chiesa, costituisce un momento molto significativo nella vita delle nostre comunità cristiane. Proprio perché non è una preghiera ufficiale essa può essere realizzata secondo diverse usanze, ma un indiscusso "primato" spetta alla novena tradizionale, nella notissima melodia gregoriana nata sul testo latino ma diffusa anche nella versione italiana curata dai monaci benedettini di Subiaco.



Immagini dal Concerto di domenica 11 dicembre

Attraverso la colletta per il *Seminario Diocesano* è stata raccolta la somma di € 405,00.

Grazie a tutti per la disponibilità.